



WEED

Dati conclusivi – Scheda informativa

Maggio 2011



Connecting cities
Building successes



1. BREVE DESCRIZIONE

Sviluppo di strategie locali per migliorare il ruolo delle donne e ridurre la segregazione di genere in ambito occupazionale, imprenditoriale e dell'economia della conoscenza.

2. WEED- Women, Enterprise and Employment in local Development (Donne, Impresa e Occupazione nello Sviluppo locale)

Lancio del progetto: Aprile 2008

Conclusione del progetto: Luglio 2011

3. PARTNER

Città di Celje – città della regione della Bassa Stiria, SLOVENIA

Città di Alzira- città della regione della Valencia, SPAGNA

Città di Amiens- città della regione della Piccardia, FRANCIA

Città di Crotone- città della regione della Sicilia, ITALIA

Città di Enna- città della regione della Sicilia, ITALIA

Città di Karviná- città del distretto di Karviná, regione di Moravia-Slesia, REPUBBLICA CECA

Città di Santiago de Compostela- città della regione della Galizia, SPAGNA

Città di Umeå – città della regione Övre Norrland- SVEZIA

4. QUALI SONO STATE LE SFIDE CONCRETE AFFRONTATE DAL PROGETTO?

In tempi in cui l'esposizione diretta delle donne di tutta Europa all'impatto dei cambiamenti economici ha raggiunto un livello senza precedenti, affrontare la questione delle disparità di genere è un aspetto chiave della giustizia sociale e della crescita economica. L'uguaglianza di genere è un valore fondamentale dell'Unione Europea e di vitale importanza per gli obiettivi UE di crescita, occupazione e inclusione sociale. Il raggiungimento di un tasso di occupazione del 75% è fra gli obiettivi delle strategie europee 2020, mentre Le Strategie della Commissione Europea per la Pari opportunità fra uomini e donne 2010-2015 mira a "utilizzare il potenziale e i talenti delle donne in modo più ampio ed efficiente" in modo da ottenere "vantaggi economici e commerciali". La Banca d'Italia ha valutato che se il tasso di occupazione femminile raggiungesse il 60%, il prodotto interno lordo in Italia aumenterebbe del 7%; Il centro del commercio internazionale (ITC) ha concluso nel 2010 che le abilità imprenditoriali delle donne potrebbero avere un ruolo centrale nel cammino verso la rivitalizzazione delle economie nazionali e del commercio mondiale.

Purtroppo, assicurare che i talenti e le abilità delle donne siano effettivamente impiegati e che godano della piena condivisione dei benefici della crescita non è un processo automatico. In Europa il tasso di occupazione e di retribuzione delle donne rimane più basso di quello degli uomini e la loro partecipazione all'imprenditoria e all'economia della conoscenza inferiore alle aspettative. Appare chiaro che le donne incontrano ancora molti ostacoli di vario tipo all'interno del mercato del lavoro e nei processi di innovazione e avviamento d'impresa. La loro posizione risulta inoltre diversa nei vari stati, regioni e città. La Francia ad esempio riporta un tasso di partecipazione delle donne all'imprenditoria nettamente inferiore a quello registrato in Spagna. Alcune città sono più inclusive di altre.

Senza una strategia di pari opportunità chiara e che agisca su vari livelli relativamente all'occupazione e alla crescita, si perde l'opportunità di trarre un vantaggio comune dall'attività economica delle donne. Per quanto i governi possano incoraggiare in vari modi l'uguaglianza di genere nelle economie locali con politiche nazionali, è altrettanto essenziale che vi siano l'impegno delle parti interessate a livello locale e modi di pensare innovativi per aumentare il coinvolgimento delle donne nell'avviamento e nella crescita imprenditoriali e per sviluppare la qualità e sostenibilità dei posti di lavoro delle donne. È proprio a questo livello delle politiche locali che opera il progetto WEED. Nonostante l'accresciuta consapevolezza di quali siano le azioni necessarie per incoraggiare e sostenere le donne nel loro accesso al mondo dell'occupazione e dell'imprenditoria, il coinvolgimento a livello comunale rimane un approccio pressoché inesplorato o comunque adottato raramente, sebbene sia un'area importante per il progresso. Il progetto WEED mira a esplorare azioni concrete a livello locale, capaci di migliorare la posizione delle donne nell'occupazione, nell'imprenditoria e nell'economia della conoscenza. Lo scopo era di migliorare il coordinamento tra la fase di pianificazione e le azioni volte alla creazione di politiche, in modo da assicurare uno sviluppo economico più bilanciato dal punto di vista del genere.

5. CHE CONCLUSIONI CONCRETE SONO STATE TRATTE DAL VOSTRO PROGETTO? QUALI SONO LE RACCOMANDAZIONI CHE POTETE FARE?

Lo scopo generale del progetto WEED era di offrire assistenza alle città partner per migliorare le pratiche in materia di donne, occupazione, imprenditoria ed economia della conoscenza. L'obiettivo era quindi sviluppare Piani d'azione locali (LAP) che coinvolgano più parti interessate e individuare al loro interno proposte progettuali di buone prassi per ottenere

finanziamenti dal FESR, FSE o da altre fonti di finanziamento UE o nazionali. L'esperienza dei partner era molto diversificata; alcuni sapevano come affrontare le questioni di pari opportunità in relazione allo sviluppo economico, altri conoscevano i metodi dei programmi di scambio a livello europeo. Dalla condivisione ed esplorazione di esempi di azioni efficaci e di pianificazione di azioni a livello locale e transnazionale sono nate idee sulle possibili soluzioni per contrastare le barriere che penalizzano le donne nell'occupazione, imprenditoria e innovazione.

In termini di azioni efficaci, le conclusioni chiave sono state:

I comuni possono favorire l'imprenditorialità femminile attraverso:

- 1 lo sviluppo di misure di intervento preventivo nella scuola per eliminare atteggiamenti radicati relativi alla tipizzazione delle carriere di ragazzi e ragazze e dei ruoli maschili e femminili;
- 2 una maggior accessibilità per le donne alla micro-finanza;
- 3 lo sviluppo di un supporto più integrato e innovativo per le nuove imprese e la crescita d'impresa.

La qualità dell'occupazione femminile può essere ottenuta a livello locale:

- 1 con pratiche di conciliazione tra famiglia e lavoro da parte dei datori di lavoro;
- 2 con iniziative formative più flessibili capaci di aprire percorsi professionali nuovi e meno connotati da differenze di genere;
- 3 con l'incoraggiamento dell'impresa sociale come strumento di apertura a nuove aree di crescita.

Le disuguaglianze di genere nell'economia della conoscenza possono essere affrontate:

- 1 attraverso una formazione più mirata e interessante che preveda interventi preventivi a partire da risorse per la condivisione collettiva di conoscenza specializzata (knowledge hub);
- 2 con un ambiente di lavoro che favorisca maggiormente le donne e la conciliazione lavoro-famiglia;
- 3 attraverso un efficace partenariato a livello locale tra i comuni e le università.

Le attività del progetto WEED hanno anche mirato a migliorare i processi di pianificazione a livello locale. Le conclusioni chiave sono state:

Il partenariato a livello locale rafforza l'attenzione e la fiducia quando:

- 1 sviluppa un dialogo tra le parti interessate a livello locale, soprattutto perché esplorando possibili soluzioni si giunge ad una più profonda comprensione dell'integrazione fra agenzie e organizzazioni.
- 2 riduce la competizione fra le agenzie e amplia lo spettro di possibilità di coinvolgimento di nuove parti interessate e potenziali beneficiari del cambiamento delle politiche.
- 3 mira allo sviluppo di un piano d'azione locale: contribuisce agli approcci preesistenti in quanto è specificamente concentrato sul tema e incoraggia un'agenda strategica congiunta per tutti i partner.

Il lavoro transnazionale può giocare un ruolo importante in quanto rappresenta un'occasione per scambiarsi idee e imparare reciprocamente dall'esperienza altrui; deve quindi includere:

- 1 Visite di studio, presentazioni online, newsletter contenenti informazioni sulle attività dei partner e sui finanziamenti disponibili; sono tutti elementi che contribuiscono a ispirare i partner a vedere il loro lavoro da una prospettiva diversa
- 2 Il confronto con una varietà di partecipanti ed esperienze diverse, perché riduce la paura di aprirsi a nuovi e innovativi modi operandi.

6. QUALE VALORE AGGIUNTO HA COMPORATO LA PARTECIPAZIONE AD UN PROGETTO URBACT PER I VOSTRI PARTNER?

Il progetto WEED verte sulla promozione di un ambiente economico più paritario in termini di genere, in modo da poter attingere al potenziale delle donne nel quadro delle economie locali. Il progetto ha perseguito questo scopo sviluppando nuove considerazioni relative all'iter attraverso cui donne e uomini accedono al mondo dell'imprenditoria e del lavoro, sviluppando e diffondendo buone prassi per ridurre la segregazione di genere e sviluppando piani d'azione a livello locale (LAP) volti a sostenere azioni positive per le pari opportunità nelle economie locali del futuro.

Durante il progetto sono stati esplorati tre temi:

- come migliorare la posizione delle donne nel mercato del lavoro,
- come promuovere e sostenere le donne in attività imprenditoriali,
- come promuovere e sostenere le donne in campo scientifico, nella ricerca e nell'uso delle nuove tecnologie.

Cosa ha funzionato

Ciascuna città partner aveva le proprie priorità in quanto ai temi del progetto. Il progetto WEED ha previsto una fase di sviluppo in cui sono stati organizzati incontri di confronto (consensus building) in cui i partner hanno presentato i loro

punti forza, condiviso con le altre città gli insegnamenti appresi e stabilito in che area concentrare i propri sforzi per progredire ulteriormente. Grazie anche alla collaborazione con l'esperto leader, ciò ha portato alla creazione di una fitta rete di scambio di conoscenza in cui discutere e attingere da esperienze, problemi e potenzialità. Sono stati redatti anche dei Case Study Compendia per ognuno dei temi specifici, attingendo dalle buone prassi provenienti dai partner e da agenzie in Europa e Nord America. Questi rappresentano una risorsa utilizzabile nel lungo periodo e disponibile per tutti i partner e per la comunità URBACT.

Il coinvolgimento nella pianificazione congiunta di workshop transnazionali e nella pianificazione e realizzazione di eventi online, trainato dall'interesse dei singoli partner, ha evidenziato la volontà di numerosi partner non solo di impegnare tempo e risorse nel progetto, ma di creare sinergie efficaci tra le attività locali e transnazionali. Ad esempio un video realizzato dal centro per l'imprenditoria **EntreprenörCentrum di Västerbotten, membro del gruppo di supporto locale (LSG) di Umeå, per una sessione online sull'impresa inclusiva, è ora usato in tutta Svezia per promuovere il tipo di azioni chiave che hanno avuto successo.**

La concentrazione su questioni locali è stata vista molto positivamente da molti sindaci delle città partner. Riscontri da parte dei sindaci delle città hanno dato una valutazione positiva dell'esperienza. Il sindaco di Celje ha dichiarato a inizio progetto: "Sono sicuro che le sfide affrontate a Celje sono comuni a molte altre città e autorità locali in Europa. Attraverso la partecipazione a questa rete, possiamo condividere e imparare dalle esperienze altrui e sviluppare soluzioni che possono poi essere adattate alla realtà locale specifica".

Il sindaco e vice sindaco di Karviná riporta un aumento nei legami fra le città della regione:

"Attraverso il progetto WEED siamo riusciti a stabilire un partenariato non solo con le città partner del progetto, ma anche con altre città della Repubblica Ceca. La nostra partecipazione al progetto può definirsi molto positiva per la città".

Cosa non ha funzionato

Una sfida significativa per i partner è stata la promozione dell'attuazione di buone prassi in un periodo di crisi economica e instabilità politica. In un sondaggio del 2009 sulle esperienze e risposte alla crisi economica, i partner hanno rivelato che un gran numero di posti di lavoro viene perso in ogni città e che ad esserne affetti sono soprattutto i lavoratori più vulnerabili, incluso un gran numero di donne. A Celje, in Slovenia, si è registrato ad esempio un peggioramento delle condizioni per i lavoratori con uno stipendio basso, per la maggior parte donne, e ad Amiens, in Francia, un netto aumento delle richieste di contributi alle spese alimentari da parte delle famiglie ha mostrato che ad aver maggiormente subito l'impatto della crisi erano proprio le donne. L'obiettivo dei vari LSG riguardo a donne e occupazione è mutato considerevolmente in conseguenza della crisi. Inizialmente vi era un forte interesse a sviluppare strategie per aumentare la partecipazione delle donne ai livelli alti dell'economia della conoscenza. Dal crollo economico in Europa l'attenzione è stata rivolta invece ad attenuare l'impatto della crisi sul mercato del lavoro sia in termini di quantità che di qualità. Se da una parte ciò può rivelarsi di grande valore per le donne, in quanto soggetti vulnerabili all'interno del mercato del lavoro, dall'altra varie città partner hanno purtroppo riportato una riduzione nel supporto politico per gli interventi di promozione delle pari opportunità nell'economia.

Il contesto economico è stato un fattore determinante anche per quanto riguarda il tempo e le risorse che i partner erano capaci di investire nelle visite bilaterali. Tali visite erano state pianificate per riunire gruppi di dimensioni ridotte e concentrarsi su questioni che riguardavano i piani d'azione di due o tre partner. Sfortunatamente erano difficili da realizzare quando il tempo era limitato.

7. QUALI SONO LE SOLUZIONI CONCRETE SVILUPPATE DAI PARTNER DEL PROGETTO?

I piani di azione locali rappresentano un'importante dimensione nel quadro del programma URBACT. Il loro obiettivo è di rafforzare l'impatto dello scambio transnazionale e diffondere la conoscenza delle politiche locali, nonché di dare forma concreta ai contributi derivanti dalle attività di condivisione e scambio (networking) portate avanti dai singoli partner. Tutte le città della rete WEED hanno avuto la partecipazione attiva di gruppi di supporto locale (LSG) nello sviluppo di piani d'azione a livello locale (LAP). Il loro contenuto rivela la varietà dei contesti in cui le diverse città operano e le questioni con cui devono confrontarsi. Si tratta sia di azioni prioritarie a sostegno delle donne che vogliono avviare e sviluppare un'impresa, che di azioni volte a ridurre la segregazione di genere nel mondo del lavoro e degli affari. Indipendentemente dai singoli approcci, tutti i partner riconoscono che la possibilità di riunire le parti interessate a livello locale, di imparare dai modelli adottati nelle città in altre parti d'Europa e di riservare un tempo adeguato alla pianificazione delle azioni ha rappresentato una dimensione di gran valore all'interno del programma URBACT. Due esempi degni di nota sono i piani sviluppati da Umeå e Celje. Il caso di Umeå è interessante perché mostra come sviluppare una strategia che prevede varie azioni e un arco di tempo pluriennale operando con le parti interessate a livello locale. Il caso di Celje è interessante perché mostra come combinando l'individuazione delle lacune nel settore dei

servizi all'attenzione alle donne, all'occupazione e all'imprenditoria si possano produrre piani efficaci che attraggono l'attenzione di finanziamenti sostanziosi.

Umeå, Svezia - Il gruppo di supporto locale di Umeå ha prodotto un piano d'azione congiunta per la regione di Västerbotten. Si concentra sulle pari opportunità nell'ambiente e nel mercato del lavoro. Il piano d'azione riserva particolare attenzione alla segregazione di genere. Riconosce l'importanza di ridurre la segregazione di genere per il beneficio della regione, dei datori di lavoro, dei dipendenti, degli imprenditori e a favore di una giusta distribuzione delle risorse, del potere e dell'influenza. Il piano d'azione è firmato dal sindaco di Umeå, il governatore della contea di Västerbotten, il direttore dell'ente svedese per i servizi per l'occupazione nel settore pubblico, il direttore di Leia Accelerator e il direttore di ALMI (partner leader e iniziatore di svariati programmi di assistenza all'avviamento e sviluppo di nuove imprese). In questo modo tutti i segnatari si impegnano a lavorare assieme per realizzare le azioni delineate nel piano sulla base di esperienze e prospettive specifiche e condivise. Il piano d'azione è una strategia pluriennale che mira a continuare il lavoro di riduzione della segregazione di genere nel mercato del lavoro di Västerbotten. Il piano include dieci aree d'intervento, con misure mirate ad aumentare la mobilità tra i settori del mercato del lavoro in cui domina l'uno o l'altro genere (ciò ha attratto il finanziamento da parte dell'Agenzia per la crescita economica e regionale) e comprende anche azioni volte ad attirare l'attenzione sui temi dell'imprenditoria femminile e della dominazione maschile nel mondo degli affari.

Celje, Slovenia - Il gruppo di supporto locale di Celje comprende rappresentanti dei servizi sociali locali, dell'ufficio di collocamento, della Camera di Commercio e delle ONG. Il piano d'azione locale sviluppato mira sia ad una maggiore parità di genere nell'occupazione e nell'imprenditoria che al miglioramento della qualità della vita di famiglie che vivono in un periodo di cambiamento demografico ed economico. Il piano d'azione locale intende colmare il vuoto che esiste fra le esigenze delle famiglie e la capacità del settore pubblico di soddisfarle, un divario che è cresciuto con la crisi economica e con i mutamenti di vasta portata avvenuti nelle strutture familiari tradizionali. Sulla base di un'analisi iniziale delle famiglie, delle donne disoccupate della città, dei servizi sociali locali, delle risorse formative e occupazionali, il LSG attualmente lavora a una proposta progettuale per un Centro di Informazione, Consulenza e Formazione.

Il piano è consistito in un'analisi qualitativa e quantitativa dei servizi attualmente disponibili, un chiaro piano per stabilire nuovi programmi formativi per i lavoratori in modo da offrire sostegno agli anziani e alle famiglie in crisi. Il programma prevedeva il reclutamento e la formazione professionale di donne disoccupate, nonché la creazione di un registro di lavoratori disponibili già formati e un programma di formazione per coloro che desiderano lavorare autonomamente nel settore. Nel periodo finale del progetto WEED i finanziamenti che erano stati attratti dal Fondo Sociale Europeo ammontavano a 300.000 Euro.

Altri piani d'azione sviluppati durante il progetto WEED avevano vari obiettivi. Tra questi

Obiettivo 1: Riduzione delle barriere all'imprenditorialità femminile (Alzira, Enna, Crotone, Santiago de Compostela)

Estensione di tutoraggio a sostegno delle imprenditrici

Alimentare l'interesse nell'imprenditoria dall'età scolare all'età adulta

Iniziative micro-finanziarie per incoraggiare l'impresa sociale nell'economia della conoscenza

Obiettivo 2: Affrontare le disparità in termini di natura e qualità del lavoro disponibile per uomini e donne (Umeå, Karviná, Amiens, Celje)

Iniziative di formazione per sviluppare percorsi lavorativi meno connotati dalle differenze di genere

Aumento della partecipazione femminile a corsi di formazione professionale

Progetti volti a cambiare l'atteggiamento dei datori di lavoro a favore di pratiche adatte alla conciliazione tra lavoro e famiglia

Obiettivo 3: Riduzione della sottoutilizzazione delle competenze e dei talenti delle donne nel quadro dell'innovazione e dell'economia della conoscenza (Santiago de Compostela, Enna)

Cambiamento dell'atteggiamento nei confronti della scienza e della tecnologia dell'informazione (IT) fra i giovani

Iniziative congiunte fra università e comuni per aumentare il coinvolgimento delle donne in percorsi imprenditoriali nel quadro dell'economia della conoscenza

Estensione delle opportunità in nuovi settori occupazionali (assistenza)

I dettagli dei piani d'azione a livello locale sono disponibili nel rapporto finale e nella brochure WEED.

8. MATERIALE DISPONIBILE

Piani d'azione a livello locale e dettagli del progetto

Disponibile al link <http://urbact.eu/en/projects/human-capital-entrepreneurship/weed/homepage/>

Brochure del progetto (Maggio 2011): Include materiale vario, dettagli relativi alle città coinvolte e un sommario dei rispettivi piani d'azione. Versioni tradotte in tutte le lingue dei paesi partner. Chiavetta USB fornita con il materiale del progetto.

Rapporto finale su CD Rom (Giugno 2011)

Newsletter 1-8 (Maggio 2009-Giugno 2011)

Disponibile al link <http://urbact.eu/en/header-main/documents-and-resources/documents/?project=198>

Rapporto WEED di base

Disponibile al link <http://urbact.eu/en/projects/human-capital-entrepreneurship/weed/our-outputs/>

Rapporti su temi specifici e Case Study Compendia

1 Female Entrepreneurship in an Economic Downturn (L'imprenditoria femminile nella recessione economica), Gill Scott, WEED LE, Settembre 2009

2 Female Entrepreneurship in an Economic Downturn (L'imprenditoria femminile nella recessione economica), Case Study Compendium, Settembre 2009

3 Promoting better work and social enterprise for women (Promuovere migliori posti di lavoro e imprese sociali per le donne), Gill Scott, WEED LE Giugno 2010

4 Promoting better work and social enterprise for women (Promuovere migliori posti di lavoro e imprese sociali per le donne), Case Study Compendium, Giugno 2010

5 Women, Innovation and the Knowledge Economy (Donne, innovazione ed economia della conoscenza), Gill Scott, WEED LE, Febbraio

6 Women, Innovation and the Knowledge Economy (Donne, innovazione ed economia della conoscenza), Case Study Compendium, Febbraio 2011

Disponibile al link <http://urbact.eu/en/projects/human-capital-entrepreneurship/weed/our-outputs/>

Rapporti tecnici

1 Gender Pay Gap and Occupational Segregation, implications for local economic development and planning (Divario retributivo e segregazione occupazionale di genere), Angela O Hagan, Glasgow Caledonian University, Giugno 2010

2 Case Studies in Gender Analysis for Economic Development (Case studies sull'analisi di genere per lo sviluppo economico), Angela O Hagan, Giugno 2010

3 Women and Social Enterprise (Donne e impresa sociale), Dorotea Daniele, DIESIS, Giugno 2010

Disponibile al link <http://urbact.eu/en/projects/human-capital-entrepreneurship/weed/our-outputs/>

Articoli

1 Imprenditoria femminile: developing an urban agenda for female entrepreneurship (sviluppare un'agenda urbana per l'imprenditoria femminile), Professoressa Gill Scott, Disponibile al link urbact.eu/fileadmin/general_library/article-SCOTT1.pdf

2 Empowering women in the Labour Market (Rafforzare la posizione delle donne nel mercato del lavoro), rapporto, Professoressa Gill Scott, WEED LE

Disponibile al link urbact.eu/fileadmin/general_library/Empowering_women2__2_.pdf

3 Steps towards inclusive growth (Passi verso la crescita inclusiva), Professoressa Gill Scott, WEED LE

Disponibile al link urbact.eu/fileadmin/general_library/Inclusive_Growth_-_GS__3_.pdf

Disponibile anche nell'URBACT Tribune intitolato Can European cities grow smart, sustainable and inclusive? (possono le città europee divenire più intraprendenti, sostenibili e inclusive?)

URBACT II

URBACT è un programma europeo di scambio e di apprendimento che promuove lo sviluppo urbano sostenibile.

Il programma rende possibile la collaborazione tra le città al fine di rispondere alle sfide cruciali a livello urbano, riaffermando il ruolo chiave che esse svolgono nell'affrontare sfide sociali sempre più complesse. Assiste le città nello sviluppo di soluzioni pragmatiche nuove e sostenibili e a integrare la dimensione economica con quella sociale ed ambientale. Il programma rappresenta una piattaforma di condivisione di buone prassi e di lezioni apprese con tutti i professionisti coinvolti dalle politiche urbane in tutta Europa. URBACT include 300 città, 30 stati e 5.000 partecipanti attivi.

www.urbact.eu/weed

